

VERSO LE ELEZIONI ALLE ULTIME BATTUTE

SUGGERIMENTI

I consigli utili del sindaco di Roma al candidato del centrodestra: un patto per la sicurezza e federalismo fiscale

Alemanno lancia Di Cagno «Bari sarà come Roma»

Tatarella: «Il Pdl ha già vinto». E Simeone accarezza il cornetto

«Uno schieramento di colonnelli per i candidati del Pdl nel salotto buono della città. Tra i tavolini del bar Voxieri si è ritrovato il popolo del centrodestra, ad applaudire come allo stadio e ad invocare («Uno di noi») il sindaco di Roma, **Gianni Alemanno**, barese di nascita sceso in Puglia per dare una mano a **Simeone Di Cagno Abbrescia** e **Francesco Schittulli** insieme al ministro **Raffaele Fitto** e al sottosegretario **Alfredo Mantovano**: dal Salento «per fare a Bari la stessa cosa che Alemanno ha fatto a Roma».

L'atmosfera è distesa, anche se ai giornalisti non è concesso fare domande. Simeone Di Cagno Abbrescia sorride, scherza, professa tranquillità («Il secondo turno? E che cos'è?»), ma poi si produce in un gesto scaramantico e tira fuori un bel cornetto quando **Salvatore Tatarella** spara la sua profezia: «State tranquilli, avete già vinto». Il popolo del centrodestra apprezza, tra signore elegantissime già alle cinque del pomeriggio e militanti che invocano uno spumeggiante **Filippo Melchiorre**: «Emiliano - dice l'ormai ex capogruppo comunale di An - sente il terreno franare sotto i piedi, si sta smarcando dal Pd. Non ha fatto bene il sindaco, ha badato solo a partecipare a matrimoni, comunioni e funerali, sarà presente anche al funerale della sua amministrazione».

Tra le oltre 300 persone ci sono il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, l'onorevole **Antonio Di Staso**, i consiglieri regionali **Atanasio**, **Cassano** e **Silvestris**, decine di candidati. «Alemanno - dice Di Cagno Abbrescia - ha scalzato la sinistra da Roma, ci darà gli ultimi suggerimenti. Questa città va riavviata, lo faremo anche con una collaborazione tra amministrazioni di centro-destra». «C'è in giro una strana leggenda - aggiunge Mantovano - secondo cui il governo nazionale sta trascurando il Sud. I fatti dimostrano esattamente il contrario, ad esempio per tutto ciò che è stato fatto, anche in Puglia, sul fronte della lotta alla criminalità organizzata: i sequestri di beni sono triplicati».

Quello della sicurezza è un tema forte anche per Gianni Alemanno, che lancia proposte a Di Cagno Abbrescia: «Un patto per la sicurezza - dice - sul modello di quello che abbiamo fatto a Roma con gli altri enti locali e lo Stato per combattere il degrado urbano. Penso anche all'ordinanza contro le prostitute e a quella per regolamentare il commercio abusivo». Le città del Centro-sud, secondo il sindaco della Capitale, hanno un ruolo «strategico» per il rilancio dell'economia: «Un network tra le grandi città, Bari, Reggio Calabria, Napoli, ciascuna specializzata in un ruolo nell'ottica di svi-

luppare gli scambi nel Mediterraneo». Alemanno parla anche di federalismo: «Il passaggio successivo della riforma - dice - deve essere la fiscalità di vantaggio: un argomento sul quale dovremo impegnarci a Bruxelles».

Il ministro Fitto approva: «Alemanno - dice - è portatore di un messaggio positivo, di un modello di governo di cui il centrodestra potrà fare tesoro: anche Di Cagno Abbrescia e Schittulli sono un modello cui guardare con attenzione». Poi, in serata, Fitto è tornato a Bari per un comizio con **Maurizio Gasparri** («I pugliesi hanno scoperto la pericolosità di Vendola») e lo stato maggiore del centrodestra pugliese. «Non ho mai partecipato ad alcun confronto con Divella - dice Francesco Schittulli - quella in Rai era solo un'intervista singola, senza dibattito». (m. scagl.)